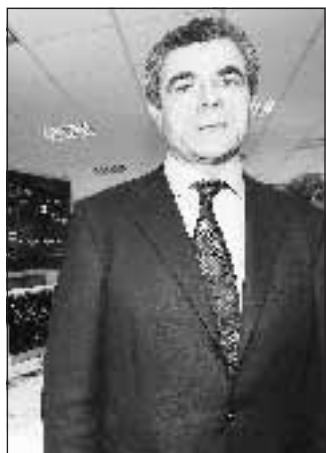


Trenitalia cambia squadra, arrivano Lenci e Soprano

Moretti avvia la svolta, fuori Roberto Testore che paga il pesante «rosso» dell'azienda

di Felicia Masocco / Roma

TRENITALIA CI RIPROVA Dopo l'uscita dal Gruppo Fs (con buonuscita milionaria) di Elio Catania ieri ha fatto le valige anche Roberto Testore sostituito da Vincenzo Soprano alla guida di Trenitalia che sarà presieduta da Luigi Lenci. Le redini di Rfi passano



Mauro Moretti Foto Ansa

invece nelle mani di Michele Elia, nuovo amministratore delegato, mentre alla presidenza resta Rainer Masera. Mauro Moretti non ha perso tempo, sulle nuove nomine ha avuto carta bianca e per rimettere sui binari giusti l'azienda di trasporto ferroviario ha preferito pescare tra le competenze interne. Non era scontato. Del resto non era neanche scontato che Testore lasciasse: ancora qualche settimana fa si parlava di una sua riconferma, ma a ben vedere era prima del 6 settembre, prima cioè che il Tesoro nominasse Mauro Moretti amministratore delegato del Gruppo Fs, la holding, e Innocenzo Cipolletta presidente. Composto il tandem, le quotazioni di Testore so-

Le scelte sono cadute su competenze interne Rainer Masera resta presidente di Rfi

no crollate soprattutto dopo che amministratore delegato e presidente non hanno taciuto il reale stato dei conti Trenitalia mettendo sul tavolo la bella cifra di 1.022 milioni di euro. Di perdite. A tanto ammonta il «rosso» della semestrale per fine anno previsto in ascesa: dovrebbe attestarsi a 1.700 milioni. Giulio Andreotti aveva un bel dire quando con la solita verve divideva i matti tra quelli che credono di essere Napoleone e quelli che pensano di risanare le Ferrovie. Insomma, l'impresa è ardua, ma il buon governo di un'azienda è, o dovrebbe essere, più a portata di mano.

Destinato Testore «a nuove esperienze professionali», il rovente testimone di amministratore delegato passa nelle mani di Vincenzo Soprano, fino a ieri direttore centrale Strategie del gruppo Ferrovie. Romano, 49 anni, una laurea in Ingegneria elettrotecnica e una solida esperienza maturata nel Gruppo come consigliere in Rfi, in Italferr e Grandi stazioni. Ad affiancarlo nella missione di arginare le perdite e rilanciare l'azienda-simbolo del Gruppo Fs sarà Luigi Lenci che di Fs è stato responsabile della direzione finanza: anche lui un «inter-



sco Forlenza il nome che fino a ieri veniva dato con insistenza alla presidenza di Trenitalia. Con Soprano e Lenci, Forlenza è nel consiglio di amministrazione nominato dall'assemblea degli azionisti. Dal nuovo vertice i sindacati confederali si aspettano un nuovo piano industriale. In cantiere c'è anche la ristrutturazione dell'azienda, con la previsione di autonomia societaria per le tre divisioni Trasporto, Trasporto regionale, Cargo. L'assemblea dei ferrovieri e sindacati Orsa, Fast e Sult continuerà invece il loro pressing perché

vengano riassunti i cinque dipendenti licenziati, «ingiustamente», per essersi battuti per una maggiore sicurezza sul lavoro. Uno sciopero di 8 ore (dalle 9 alle 17) ore è in programma domani e se ne minacciano altri per 72 ore. «L'errore di alcuni dirigenti Fs - sostiene l'Assemblea - va riconosciuto dal nuovo vertice con un gesto riparatorio che potrebbe riportare serenità nel settore». Per ora Trenitalia si limita a consigliare ai viaggiatori di informarsi sui treni in circolazione: telefonando all'800-892021 o cliccando su www.trenitalia.com.

CALZATURE «Bruxelles poco attiva sui dazi»

La presidenza dell'Unione europea deve assumere un ruolo più attivo nella ricerca di un accordo sui dazi antidumping contro la Cina e il Vietnam: per arrivare ad un'intesa di maggioranza manca solo un Paese e l'Italia non si dà per persa.

Il ministro per le Politiche comunitarie, Emma Bonino non ha esitato a criticare la presidenza di turno finlandese dell'Ue in tema di dazi antidumping, definendosi «amareggiata» per lo scarso «attivismo conciliatore» dimostrato finora da Helsinki su una questione che sta particolarmente ad cuore all'Italia, ma anche ad altri paesi del Sud d'Europa.

«I dati dimostrano che nei primi 6 mesi di quest'anno il settore solo in Italia ha perso 2600 posti di lavoro - ha dichiarato il ministro - Mi auguro che l'attivismo conciliatore alla ricerca dei compromessi da parte della presidenza finlandese si eserciti in tutti i settori» merceologici.

Come è noto, l'Ue dovrà raggiungere un accordo sui dazi antidumping definitivi (5 anni) contro la Cina e il Vietnam (la proposta della Commissione Ue prevede rispettivamente il 16,5% e il 10%) entro il prossimo 6 ottobre. Dopo questa data, infatti, scadono i dazi provvisori e in mancanza di un'intesa l'import di calzature in pelle provenienti da questi due paesi non sarà più soggetto ad alcuna imposizione. La proposta del Commissario Ue al Commercio, Peter Mandelson, è già stata bocciata il mese scorso da 14 paesi su 25, ma da allora sembra che un Paese - l'Austria - abbia cambiato la sua posizione. Adesso, quindi, mancherebbe all'appello solo un Paese.

Domani fermi i treni, venerdì tocca agli aerei

La settimana che si è aperta ieri si annuncia piena di disagi per chi deve viaggiare. Si comincia domani, quando dalle 9 alle 17 incrocerà le braccia il personale del gruppo Fs, aderente ai sindacati FAST e ORSA, ma la protesta è allargata a tutto il settore del trasporto ferroviario. Le Ferrovie invitano chi dovesse mettersi in viaggio a informarsi sui treni in circolazione telefonando al numero verde 800-892021 o consultando il sito www.trenitalia.com. Proprio ieri l'Assemblea nazionale dei ferrovieri ha minacciato altre 72 ore di sciopero entro l'anno contro i licenziamenti ingiusti.

Venerdì, invece, per tutta la giornata è previsto lo sciopero generale del personale del trasporto aereo. Per quattro ore, dalle 12,30 alle 16,30, si asterrà dal lavoro anche il personale aeroportuale del gruppo Sea degli scali di Linate e Malpensa.

Chi resta in città dovrà invece organizzarsi in vista dello sciopero generale di 24 ore di tutto il personale del trasporto pubblico locale la cui protesta è stata indetta per venerdì 6 ottobre. Il 9 ottobre poi riprenderanno le agitazioni che interesseranno tutto il settore aereo.

Gli scioperi nei trasporti



DOMANI: dalle 9 alle 17 sciopero nazionale di otto ore del personale ferroviario proclamato dai sindacati FAST e ORSA. Garantito il collegamento tra Roma Termini e l'aeroporto di Fiumicino, attraverso il "Leonardo Express" o attraverso il ricorso a servizi automobilistici sostitutivi.



VENERDÌ 29 settembre: sciopero generale del personale del trasporto aereo per tutta la giornata. **Dalle 12,30 alle 16,30:** si asterrà dal lavoro anche il personale aeroportuale del gruppo Sea di Linate e Malpensa.



VENERDÌ 6 ottobre: sciopero generale di 24 ore di tutto il personale del trasporto pubblico locale.

P&G Infograph

Piaggio, nuovi modelli per il mercato cinese

La casa di Pontedera è pronta ad allargare la sua offerta per sfidare i giganti giapponesi

di Vladimiro Frulletti inviato a Chongqing (Cina)

LA PIAGGIO s'allarga a Oriente. Dopo la produzione di scooter (50 e 100), fra poco inizierà a costruire in Cina anche altri tipi di motorini: quelli a ruota alta e esporterà in Cina un po' di giovani cervelli. L'annuncio è stato dato ieri dal presidente del gruppo di Pontedera Roberto Colaninno a margine del convegno organizzato nella città cinese di Chongqing dal presidente della Regione Toscana Claudio Martini e dal presidente della scuola superiore Sant'Anna di Pisa Riccardo Varaldo insieme alla locale università. Un incontro fortemente voluto dallo stesso Colaninno che dopo aver trovato da queste parti un partner

industriale e commerciale (la Zongshen) ha spinto le istituzioni scientifiche e politiche toscane a stringere rapporti più intensi con una parte della Cina che per gli italiani è ancora poco conosciuta. Non da Colaninno però che insieme al fondatore e presidente della principale industria motociclistica di Chongqing, Zuo Zongshen, già da due anni ha dato vita alla joint venture Piaggio Foshan Motorcycle (45% Piaggio, 45% Zongshen e 10% dell'amministrazione comunale). Poi dal giugno del 2005 ha iniziato, nel nuovo stabilimento di Foshan nel Guangdong, la produzione degli Shumi, scooter da 50 e 100, per il mercato cinese. Tutti modelli a ruota bassa. Adesso il nuovo balzo. «Siamo pronti per costruire altri modelli compatibili col mercato cinese - dice Colaninno -



Roberto Colaninno Ansa

A Chongqing un convegno con la Regione Toscana e la scuola superiore di Sant'Anna

ad esempio a ruota alta. E stiamo pensando anche a nuovi motori sempre da commercializzare con il marchio Zongshen-Piaggio», per cui è ovvio che «per Piaggio essere presenti in Cina è una strategia fondamentale». Anche per puntare a fare concorrenza con i giganti giapponesi delle due ruote. «Questo - spiega il presidente di Piaggio - è un mercato difficile perché enorme e fortemente competitivo in cui ci si rimane solo con una continua crescita tecnologica e di prodotto. Ma gli spazi ci sono». Visto anche la presenza in questa zona «di una struttura di costo tipicamente cinese, cioè la più efficiente del mondo». E anche i risultati dopo il primo anno dello «Shumi» sono positivi. «Abbiamo fatto passi in avanti enormi - aggiunge Colaninno - siamo ottimisti perché abbiamo costruito insieme a Zongshen una fabbrica ecceziona-

le». I prossimi scatti riguarderanno però anche il fronte della commercializzazione. Da qui l'esigenza di Colaninno di esportare in Cina anche teste «perché ora abbiamo bisogno di uomini Piaggio per gestire e commercializzare al meglio le nostre produzioni». Del resto la «meta» di Piaggio per Colaninno deve essere quella di diventare una grande azienda internazionale con un ruolo da prima attrice in tutto il sud-est asiatico. Il che però non significa che Pontedera è a rischio. Anzi. Colaninno è convinto che il rafforzamento di Piaggio in Cina possa fare da apripista anche a aziende più piccole. «Il cuore del gruppo è e rimarrà in Toscana - garantisce Colaninno dal palco del convegno cinese - e lo testimonia il legame che abbiamo instaurato con il territorio e con le sue istituzioni sia politiche che scientifiche come il Sant'Anna».

BREVI

Alcatel Sciopero a Osmannoro contro il piano aziendale

ICIRCA 200 lavoratori dello stabilimento Alcatel ISD di Osmannoro (Firenze) scioperano oggi dalle 10 alle 12, per protesta contro il piano definito dall'azienda che - si legge in una nota - «dovrebbe portare allo scorporo, attraverso la cessione di ramo d'azienda, e alla successiva cessione delle attività legate a Comunicazione per ferrovie, Oil & Gas e Sicurezza, presenti nello stabilimento fiorentino». Le organizzazioni sindacali hanno incontrato la direzione Alcatel ISD venerdì scorso nell'ambito della procedura di legge per il trasferimento di ramo d'azienda, ma, non avendo avuto i necessari i chiarimenti e le necessarie garanzie sulle intenzioni della futura proprietà, in particolare per quanto riguarda lo stabilimento di Firenze, non hanno sottoscritto alcun accordo. Da qui il motivo che ha portato alla proclamazione dello sciopero.

Hera Bologna Giornata di lotta e presidio per dire no al lavoro precario

Si è svolto ieri lo sciopero dei lavoratori di Hera Bologna Federambiente. Alta l'adesione secondo i sindacati che parlano di una percentuale superiore al 90%. Dalle 10 alle 11,30 davanti alla sede di Hera in Viale Berti Pichat si è tenuto un presidio al quale hanno partecipato un centinaio di lavoratori che hanno, tra l'altro, distribuito il volantino contro la precarizzazione del lavoro e contro le esternalizzazioni. Al termine del presidio una delegazione è stata ricevuta dalla dirigenza di Hera Bologna alla quale ha ribadito le ragioni della protesta e ha richiesto la riapertura di un tavolo di trattativa.

Abbonamenti 2006

12 mesi	7 gg / Italia	296 euro	6 gg / Italia	254 euro
	7 gg / estero	1.150 euro	Internet	132 euro
6 mesi	7 gg / Italia	153 euro	6 gg / Italia	131 euro
	7 gg / estero	581 euro	Internet	66 euro
promozione	Internet	1 mese 15 euro	3 mesi	40 euro

Postale consegna giornaliera a domicilio
 Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola
 Versamento sul C/C postale n°48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 - Roma
 Bonifico bancario sul C/C bancario n°22096 della ENL, Ag. Roma-Corso ABI 1005 - CAB 03240 - CIN U (dall'estero Cod. Swift:BNLITR33)
 Carta di credito Visa o Mastercard (seguendo le indicazioni sul nostro sito www.unita.it)
 Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per coupon, per consegna a domicilio per posta, o internet.

Per informazioni sugli abbonamenti:
 Servizio clienti Sered via Carolina Romani, 56
 20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065
 fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14
 abbonamenti@unita.it

l'Unità

Per la pubblicità su

l'Unità

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611	CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311	NOVARA, via Cavour 17, Tel. 0321.383023
TORINO, via Marengo, 32, Tel. 011.6665211	CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129	PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
ALESSANDRIA, via Cavour 50, Tel. 0131.445522	COSENZA, via Montebello 39, Tel. 0984.72527	PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424	CUNEO, c.so Giolitti 21/bis, Tel. 0171.609122	REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011	FIRENZE, via Don Mirzoni 46, Tel. 055.561192-573668	REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111	FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553	ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
BIELLA, via Colombo, 4, Tel. 015.8353508	GENOVA, via G. Casaregis, 12, Tel. 010.53070.1	SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494826	GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839	SAVONA, piazza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182
BOLOGNA, via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210955	IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373	SIRACUSA, via Terracati 39, Tel. 0931.412131
CAGLIARI, via Caprera, 9, Tel. 070.6500801	LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185	VERCELLI, via Balbo, 2, Tel. 0161.211795
CASALE MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154	MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11	

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00
Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,62 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

Nel decennale della sua scomparsa, la Camera del Lavoro di Bologna e l'Associazione P. Pedrelli-Archivio storico sindacale, ricordano con grande affetto

PAOLO PEDRELLI

la sua azione sindacale e la generosità con cui dedicò gli ultimi anni alla conservazione della memoria del movimento dei lavoratori.

Le compagnie ed i compagni della Cgil di Bologna
 Bologna, 26 settembre 2006

Nel decimo anniversario della scomparsa di

PAOLO PEDRELLI

gli amici e le amiche di sempre lo ricordano con affetto e ne rimpiangono l'ironia e la grande umanità.

Bologna, 26 settembre 2006